

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA	UFFICIO: POLITICHE SOCIALI
Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b>	Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA), li <b>27/07/2012</b>	<i>Oned di bene</i>

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:	UFFICIO: FINANZIARIO
Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b>	Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA), li <b>27/07/2012</b>	<i>[Signature]</i>

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'	
Si esprime parere _____	Il Segretario Generale
Capaccio (SA)	

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale  
**ANDREA D'AMORE**

Il Sindaco  
**ITALO VOZA**

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009, è stata pubblicata sul sito WEB il giorno **30 LUG. 2012** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale  
**ANDREA D'AMORE**

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata :  
 dal \_\_\_\_\_  
 al \_\_\_\_\_  
 che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.  
 Data \_\_\_\_\_  
 Il Segretario Generale  
**ANDREA D'AMORE**

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari  
 con nota del **30 LUG. 2012**

Il Segretario Generale  
**ANDREA D'AMORE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:  
 Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.  
 Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.  
 Data **30 LUG. 2012**  
 Il Segretario Generale  
**ANDREA D'AMORE**



Comune di Capaccio  
 (Provincia di Salerno)  
 info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **148** DEL **27/07/2012**

Oggetto: **Costituzione di un Tavolo per la solidarietà sociale. Presa d'atto Protocollo d'intesa.**

L'anno Duemiladodici il giorno **27** del mese **luglio**, alle ore **13.30** con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Italo Voza**, nella sua qualità di Sindaco.

		Presenti	Assenti
1	<b>Ragni Nicola</b>	<b>Vice - Sindaco</b>	SI
2	<b>Barretta Rossana</b>	<b>Assessore</b>	SI
3	<b>Di Lucia Vincenzo</b>	<b>Assessore</b>	SI
4	<b>Palumbo Maria Rosaria</b>	<b>Assessore</b>	SI
5	<b>Voza Eustachio</b>	<b>Assessore</b>	SI

Assiste il Segretario Generale **Dr. Andrea D' Amore**, incaricato della redazione del verbale.

**IL PRESIDENTE**

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

#### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Capaccio ha promosso la costituzione di un Tavolo per la solidarietà sociale al fine di approfondire il tema dell'emarginazione utilizzando il confronto, l'esperienza e le conoscenze dei soggetti aderenti al Tavolo, di programmare azioni volte a sostenere persone in particolari situazioni di difficoltà economica e in condizioni di emarginazione sociale, bisognose di interventi di sostegno rapidi per far fronte a spese urgenti e inderogabili e non sostenute dai Servizi;

Dato atto che al Tavolo per la solidarietà sociale sono state invitate alcune realtà, che nel contesto territoriale del Comune di Capaccio, si occupano di persone in difficoltà;

Che i soggetti contattati che hanno dato la propria disponibilità ad aderire al Tavolo sono:

- 1- Banca di Credito Cooperativo di Aquara
- 2- Caritas Diocesana
- 3- UNITALSI
- 4- Croce Rossa
- 5- Consorzio di Bonifica di Paestum
- 6- Cooperativa Medica Magna Graecia
- 7- Rotary Club Paestum
- 8- Lions Club Paestum
- 9- Fondazione Gian Battista Vico

Che dagli incontri e contatti tenutesi tra l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Capaccio e le realtà sopra richiamate, è emersa la volontà di definire un protocollo d'intesa e di collaborazione; Dato atto che in data 24.07.2012, i partner interessati hanno proceduto alla firma del suddetto Protocollo d'Intesa;

Ritenuto di prendere atto dello stesso;

Visto il parere del responsabile del Servizio Politiche Sociali;

Visto il parere del responsabile del Servizio finanziario;

Ad unanimità di voti resi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- 1- La premessa forma parte integrale e sostanziale della presente delibera.
- 2- Di prendere atto del protocollo d'intesa, che si allega in copia, per la costituzione di un Tavolo per la solidarietà sociale in premessa specificato.
- 3- Di rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

# PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO PER LA SOLIDARIETA' SOCIALE

## Premesso

- che l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Capaccio ha promosso la costituzione di un Tavolo per la solidarietà sociale con le finalità di:
  - approfondire il tema dell'emarginazione utilizzando il confronto, l'esperienza e le conoscenze dei soggetti aderenti al Tavolo;
  - programmare azioni volte a sostenere persone in particolari situazioni di difficoltà economica e in condizioni di emarginazione sociale, bisognose di interventi di sostegno rapidi per far fronte a spese urgenti e inderogabili e non sostenute dai Servizi;
- che al Tavolo per la solidarietà sociale sono state invitate alcune realtà, che nel contesto territoriale del Comune di Capaccio, si occupano di persone in difficoltà;
- che dagli incontri preliminari è maturata la volontà di definire un protocollo di intesa e di collaborazione

## Tra

1. Banca di Credito Cooperativo di Aqvara
2. Caritas Diocesana
3. UNITALSI
4. Croce Rossa
5. Consorzio di Bonifica di Paestum
6. Cooperativa Medica Magna Graecia a.r.l.
7. Rotary club Paestum
8. Lions Club Paestum
9. Fondazione Gian Battista Vico

## SI SOTTOSCRIVE

Il presente Protocollo D'Intesa

### Art . 1

La finalità del Tavolo per la solidarietà sociale è creare rete tra i soggetti che nel comune di Capaccio, con diverse specificità, si occupano di emarginazione sociale. La rete utilizza i differenti punti di osservazione e conoscenza delle situazioni di difficoltà per promuovere e attuare iniziative a favore di persone che vivono in una situazione di marginalità, vulnerabilità e precarietà.

### Art . 2

Le iniziative promosse dal Tavolo per la solidarietà sociale si rivolgono a tutte quelle persone senza distinzione di sesso, religione, età, che vivono in una situazione di emarginazione sociale.

### Art . 3

I soggetti aderenti al Tavolo per la solidarietà sociale condividono i seguenti principi generali:

- pluralità, intesa quale possibilità di aderire al Tavolo riconosciuta a tutti i soggetti, pubblici o privati, che nel territorio si occupano delle tematiche di riferimento;
- reciprocità, intesa quale mutuo riconoscimento delle peculiari specificità che identificano ogni membro del Tavolo;
- continuità, intesa quale impegno di tutti gli afferenti al Tavolo a mantenerlo attivo, attraverso la partecipazione alle iniziative promosse.

### Art . 4

Per la realizzazione delle finalità del Tavolo la modalità operativa prevede:

- incontri periodici di programmazione e di condivisione,
- riunioni di lavoro per la progettazione delle iniziative,
- scambio di informazioni.

Le modalità di gestione (aspetti economici, logistici, organizzativi, etc.) delle singole attività verranno definite di volta in volta sulla base delle risorse disponibili.

Il Tavolo si impegna a redigere un verbale di ogni riunione e ad approvarlo;

Art . 5

I soggetti firmatari si impegnano:

- a partecipare alle attività del Tavolo secondo le modalità descritte;
- a mettere a conoscenza degli afferenti al Tavolo le iniziative svolte in riferimento alle tematiche oggetto del presente protocollo;

Art . 6

Per rispondere ai bisogni scoperti delle persone in difficoltà il Tavolo intende istituire il Fondo "Capaccio Solidale" gestito sulla base di un regolamento nel quale sono indicati i criteri che ne disciplinano l'uso, gli obiettivi a cui rispondere e le modalità di rendicontazione e pubblicizzazione della spesa. Il Regolamento dovrà essere approvato e sottoscritto all'unanimità dagli aderenti al Tavolo.

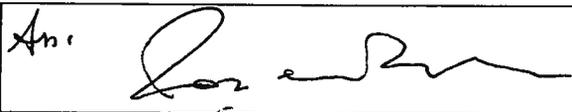
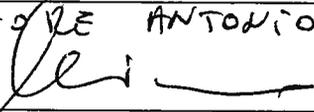
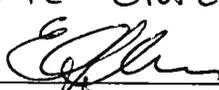
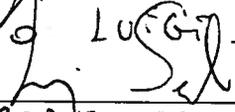
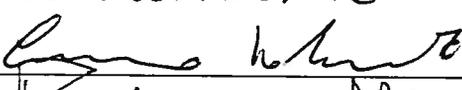
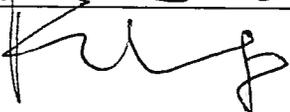
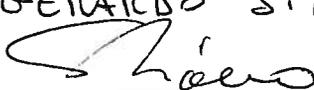
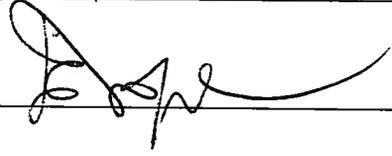
Art . 7

L'adesione al presente protocollo è aperta a tutti i soggetti che si riconoscono nei principi sopra menzionati e che intendono collaborare allo sviluppo del Tavolo per la solidarietà sociale, tramite richiesta scritta al Tavolo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Capaccio; lì .....

FIRMATARI

Per il Comune di Capaccio	Ani. 
Per la Banca di Credito Cooperativo di Aquara	DIRETTORE ANTONIO MARINO 
Per la Caritas Diocesana PARROCCHIALE "S. VITO"	PARROCO PRO-TEMPORAE Sr. Pietro Dele 
Per l'UNITALSI	PRESIDENTE ENALD GRILLO 
Per la Croce Rossa	COMMISSARIO LUIGI SCALA 
Per il Consorzio di Bonifica di Paestum	VICE PRESIDENTE 
Per l'Associazione Medica Prometeo E COSP. MAGNA GRECIA	 DR. FRANCO LONGO
Per il Rotary Club Paestum	DR. GERARDO SIANO 
Per i Lions Club Paestum	AVV. GIUSEPPE CAPELLI 
Per la Fondazione Gian Battista Vico	

Capaccio; 24 luglio 2012

# REGOLAMENTO INTERNO AL TAVOLO PER LA SOLIDARIETA' SOCIALE PER LA GESTIONE DEL FONDO "CAPACCIO SOLIDALE".

## Art . 1 PREMESSA

E' istituito il Fondo "Capaccio Solidale" del Tavolo per la solidarietà sociale previsto dal Protocollo D'Intesa sottoscritto dai soggetti aderenti.

## Art . 2 DEFINIZIONE DEI BISOGNI

IL fondo può essere utilizzato per rispondere solo ed esclusivamente a quei bisogni la cui soddisfazione non è assicurata dai servizi esistenti sul territorio: "spese per la soddisfazione di bisogni primari (socio-ambientali e sanitari), in situazioni di immediata necessità".

## Art . 3 I DESTINATARI

Persone in condizioni di emarginazione sociale, in difficoltà economica, abitativa, sociale e personale.

## Art . 4 FINANZIAMENTO DEL FONDO

IL fondo è alimentato dalle libere donazioni dei cittadini, di enti pubblici o privati, di associazioni o di quanti si riconoscono nel principio di solidarietà sociale e nelle finalità del Fondo "Capaccio Solidale". La promozione della raccolta fondi avverrà in tutte le modalità utili al raggiungimento dello scopo.

## Art . 5 LE MODALITA' DI "PRESA IN CARICO"

E' necessario che l'utente sia indirizzato prima verso gli enti o i servizi che fanno il lavoro di valutazione e verifica, questi ultimi poi si incaricheranno di segnalare al gestore del fondo "Capaccio Solidale", l'utente ed il bisogno.

## Art . 6 PROCEDURA E MODALITA' DI GESTIONE

All'utente cui viene riconosciuto il diritto ad accedere al fondo, tramite azione di valutazione, viene poi erogato il servizio richiesto.

## Art . 7 RENDICONTAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEL FONDO

Una volta l'anno il gestore del fondo "Capaccio Solidale" provvede alla redazione di un documento esplicativo degli interventi e della tipologia dei bisogni registrati.

## Art . 8 ESTINZIONE DEL FONDO

In caso il Tavolo di solidarietà sociale decida di concludere l'esperienza del fondo "Capaccio Solidale", andrà a disciplinare l'utilizzo di eventuali somme presenti sul conto; che, in ogni caso dovranno essere destinate ad iniziative in campo socio-assistenziale, fino ad esaurimento della disponibilità sul conto.